



## AVVISO

### Ordine

1. Ordine: Concorso Straordinario
2. Convegno CapriPharma 2019, 5-7 Aprile

### Notizie in Rilievo

#### Scienza e Salute

3. "Ipertensione, gli effetti positivi della pennichella
4. A cosa serve il cerume, ma soprattutto come si toglie? Tutte le risposte



#### Prevenzione e Salute

5. Troppi farmaci danneggiano il fegato
6. I rimedi contro il singhiozzo: scopriamo come curarlo



## Proverbio di oggi.....

**I strunze saglieno semp 'a galle** I cattivi riescono sempre a farsi notare

## "IPERTENSIONE, GLI EFFETTI POSITIVI DELLA PENNICHELLA

**Schiacciare un pisolino tutti i giorni potrebbe abbassare la pressione sanguigna.**

Secondo uno studio la pennichella pomeridiana avrebbe un effetto simile all'assunzione dei **farmaci antipertensivi** a bassa dose o alla riduzione del consumo di **sale** nella dieta.

Gli autori hanno coinvolto **212 persone** dell'età media di 62 anni, che avevano una pressione arteriosa media di 129,9 mmHg. Ai volontari è stato chiesto d'indossare per un'intera giornata uno strumento medico portatile in grado di rilevare la **pressione sanguigna**. Inoltre, gli studiosi hanno esaminato le abitudini dei partecipanti (per es. *il consumo di caffè, alcol e sale e i livelli di attività fisica*) e hanno analizzato quanto tempo dedicassero ogni giorno al **sonnellino pomeridiano** (in media 49 minuti).

A termine dell'indagine, è emerso che le persone che erano abituate a schiacciare un pisolino tutti i pomeriggi avevano la pressione massima **inferiore di 5mmHg** rispetto a coloro che non lo facevano.

In particolare, i ricercatori hanno scoperto che ogni ora di pennichella era in grado di far abbassare la pressione sanguigna di **circa 3 mmHg**.

Secondo gli esperti, si tratta di risultati simili a quelli che si potrebbero ottenere riducendo il consumo di sale o seguendo una terapia antipertensiva a basso dosaggio. "Il sonnellino pomeridiano sembra abbassare i livelli della pressione sanguigna nella stessa misura di altri cambiamenti dello **stile di vita**. Per es. la riduzione di sale e alcol può abbassare i livelli della pressione sanguigna di 3-5 mmHg. Questi risultati sono importanti perché un calo della pressione sanguigna di soli 2 mmHg può **ridurre fino al 10%** il rischio di essere colpiti da eventi cardiovascolari come l'infarto. Sulla base di queste scoperte, se qualcuno ha la possibilità di schiacciare un pisolino durante il giorno, potrebbe anche trarne benefici per la riduzione dell'ipertensione arteriosa".

(Salute, Sole24Ore)



**SCIENZA E SALUTE****TROPPI FARMACI DANNEGGIANO IL FEGATO**

*Tropi farmaci possono mandare in affanno il fegato, appesantendone il lavoro. E' bene quindi evitare l'autoprescrizione.*

**Tropi farmaci e il fegato va in tilt.**

E' questo l'allarme lanciato dagli esperti riuniti in un Convegno promosso dall'Associazione Italiana per lo Studio del Fegato e il Policlinico Universitario Gemelli di Roma. Se il carico di medicinali è eccessivo, infatti, si appesantisce il **lavoro del fegato**.

Evitare, quindi, il fai-da-te.

“E' anche vero, però, che gli effetti collaterali non sono così diffusi e che in Italia il fegato è sempre stato ‘culturalmente’ sopravvalutato e **l'alcol un suo nemico sottovalutato**” precisa il **professor Mauro Podda**, responsabile del Dipartimento di Medicina Interna di Humanitas e professore ordinario di Medicina all'Università degli Studi di Milano, con cui approfondiamo l'argomento.

**I FARMACI APPESANTISCONO REALMENTE IL FEGATO?**

“Ribadisco che non è così frequente avere **effetti collaterali a carico del fegato**.

I farmaci danno una vera alterazione in casi rari perché vi è una **predisposizione genetica** (in futuro sempre più prevedibile attraverso **screening appropriati**) o una **epatopatia grave** oppure se il farmaco è assunto a dosi estremamente elevate.

Si pensi al **paracetamolo**.

Se la dose è corretta non ha effetti collaterali e può essere assunto anche dalle donne in gravidanza e nei bambini. Certo è che se si prendono 15 grammi, quindi, una quantità molto elevata, **non solo è tossico per il fegato**, ma per l'intero organismo e **può condurre a morte o trapianto di fegato**.

E di questo si è consapevoli.

Il concetto, che condivido con gli esperti riuniti al Congresso, è che i farmaci debbano essere assunti **segundo le indicazioni** che tengano conto delle caratteristiche individuali”.

**Il fegato è un organo sopravvalutato e l'alcol una sostanza sottovalutata? In che senso?**

“In Italia, rispetto agli altri Paesi, soprattutto anglosassoni, è diffusa la ‘cultura’ che il fegato debba essere un organo da proteggere perché considerato particolarmente vulnerabile.

Ma in questo presupposto non vi è fondamento scientifico.

In passato, seguendo questa tesi, si abusava di farmaci inutili come gli **epatoprotettori**, molto spesso da iniettarsi per via parenterale, che hanno ottenuto il risultato contrario disseminando **infezioni da epatite B e C** che l'hanno, così, danneggiato.

E, invece, si sottovaluta il **vero nemico del fegato, che è l'alcol**, su cui verte troppa indulgenza.

L'alcol può essere considerato un farmaco sia per gli **effetti neuropsichici** sia perché modula molto la risposta ai principi attivi amplificandola o riducendola.

E' un paradosso italiano, uno dei tanti”.

(Salute, Humanitas)



**PREVENZIONE E SALUTE**

## I RIMEDI CONTRO IL SINGHIOZZO: SCOPRIAMO COME CURARLO

*Disturbo banale ma fastidioso, il **singhiozzo** prima o poi colpisce tutti.*

Sulle cause e su come farselo passare ecco i miti da sfatare e le regole sempre valide. A volte passa subito, spesso si ricorre a rimedi “*della nonna*”, come **bere piccoli sorsi d’acqua** trattenendo il fiato, invitare qualcuno a farci prendere uno spavento, **cercare di starnutire**.

Perché si scatena e come farselo passare? Abbiamo intervistato il **dott. Alessandro Repici**, responsabile di **Endoscopia Digestiva di Humanitas**.



### PERCHÉ SI SCATENA IL SINGHIOZZO?

“Il **singhiozzo** è un fenomeno dovuto a contrazioni ripetute e involontarie del diaframma, il muscolo che si contrae durante l’inspirazione e si distende durante l’espiazione.

La causa scatenante è l’**irritazione del nervo frenico**, deputato proprio al controllo delle contrazioni del diaframma.

Se il **nervo frenico** viene irritato in un punto qualsiasi, si può scatenare un episodio di singhiozzo. Il tipico suono “hic”, che si ripete in modo ritmico e continuo per alcuni minuti, è dovuto al fatto che ogni contrazione del diaframma si conclude con una brusca chiusura della glottide, la valvola che separa l’apparato respiratorio da quello digerente.

Oltre al nervo frenico, il singhiozzo coinvolge anche alcune parti del sistema nervoso: i centri che controllano la respirazione e l’ipotalamo, una parte del cervello non controllabile dalla volontà. Questo è il motivo per cui il singhiozzo si manifesta improvvisamente”.

### È PIÙ FREQUENTE IN CERTI SOGGETTI O IN DETERMINATE SITUAZIONI?

“Spesso non si conosce il motivo scatenante il singhiozzo, non si riesce cioè a individuare la causa dell’irritazione del nervo frenico. Si è visto però che ci sono alcune situazioni tipiche della vita quotidiana che possono far insorgere il singhiozzo:

- ❖ **Dilatazione dello stomaco**, determinata dalla rapida o eccessiva ingestione di cibo e bevande.
- ❖ **Bruschi sbalzi di temperatura**, come passare dal caldo al freddo o bere una bevanda bollente o gelata.
- ❖ **Eccessiva ingestione di bevande alcoliche**, che può danneggiare la mucosa gastrica (il tessuto di rivestimento dello stomaco), provocandone l’infiammazione e indirettamente irritare il diaframma.
- ❖ **Episodi di emotività**: quando ci si trova in una condizione di forte disagio, si ingoia una quantità di aria superiore al normale.

Ciò provoca come diretta conseguenza l’irritazione del diaframma e quindi la comparsa del singhiozzo”.

### PUÒ ESSERE LEGATO A PATOLOGIE?

“Il singhiozzo occasionale e transitorio non deve destare alcuna preoccupazione.

Possono verificarsi, però, situazioni in cui esso è particolarmente persistente.

In questi casi il singhiozzo può essere determinato da problemi agli organi interni, come ad esempio una **pericardite**, ossia un’infiammazione del pericardio (la guaina che fascia il cuore);

**disturbi dell’apparato digerente**, quali il reflusso gastro-esofageo (un problema per cui il contenuto dello stomaco tende a risalire verso l’alto) o la gastrite (cioè l’infiammazione della mucosa gastrica che riveste le pareti interne dello stomaco).

Possono essere presenti anche **alterazioni dei centri nervosi** che controllano il singhiozzo: è sufficiente ad esempio l’occlusione di un vaso sanguigno che nutre questi centri, perché il disturbo si manifesti”.

## SI PUÒ IN QUALCHE MODO PREVENIRE IL SINGHIOZZO?

“Utili accorgimenti da adottare per prevenire la comparsa del singhiozzo potrebbero essere quelli di evitare una rapida ingestione di cibo e liquidi, masticare bene il cibo prima di deglutirlo, limitare l’assunzione di bevande alcoliche ed evitare l’ingestione di alimenti troppo caldi o troppo freddi”.

**QUANTO PUÒ DURARE?:** “In media un episodio di singhiozzo occasionale ha una durata che varia da pochi secondi a qualche minuto. Nei casi di singhiozzo persistente, legato a patologie, esso può durare diverse ore, mentre nei casi più gravi può avere una durata di giorni”.

### COME SI PUÒ FARLO PASSARE?

“Già più di 2000 anni fa Ippocrate consigliava un metodo che tutt’ora è quello più usato ed efficace per far passare il singhiozzo: trattenere il fiato e restare in apnea per 10-25 secondi.

Questa manovra induce il diaframma a rilassarsi e deve essere preceduta da un’inspirazione profonda.

Ci sono anche altri rimedi: ingerire rapidamente acqua a piccoli sorsi, favorire uno starnuto, inghiottire rapidamente un cucchiaino di zucchero, assumere un cucchiaino d’aceto o di succo di limone puro, comprimere con le unghie degli indici un punto di agopuntura situato all’interno dei padiglioni auricolari”.

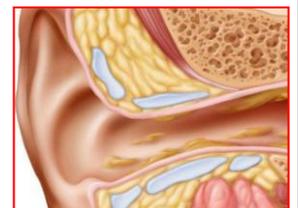
### CI SONO CASI SERI CHE POSSONO RICHIEDERE UNA TERAPIA?

“Possono verificarsi dei casi in cui il singhiozzo è particolarmente persistente e non tende a passare con gli accorgimenti di cui abbiamo parlato. In queste situazioni è opportuno consultare il proprio medico curante e recarsi al pronto soccorso per sottoporsi a esami di accertamento (*radiografia del torace, ecografia, ecocardiografia, risonanza magnetica*). Da un punto di vista terapeutico, negli attacchi gravi possono essere somministrati dei farmaci potenti come antispasmodici, rilassanti e sedativi. In alcuni casi è necessario ricorrere a un intervento chirurgico per devitalizzare i nervi frenici”. (*Salute, Humanitas*)

### PREVENZIONE E SALUTE

## A COSA SERVE IL CERUME, MA SOPRATTUTTO COME SI TOGLIE? TUTTE LE RISPOSTE

*Ha proprietà antibiotiche ed è nato per difenderci dagli insetti. I meccanismi di pulizia e cosa non fare mai. Più qualche curiosità sulle balene*



### Che cos’è il cerume e come si forma

«Il cerume - è il risultato del duro lavoro di **due tipi di ghiandole** che si trovano nel terzo più esterno del condotto uditivo: quelle **sebacee**, che producono sebo, e le **apocrine modificate ceruminose**, a cui si deve la “fabbricazione” della sostanza base che forma il cerume».

Le ghiandole apocrine sono simili alle ghiandole mammarie, **per questo più vengono toccate, più cerume producono, motivo per il quale non bisogna pulirsi le orecchie**. Le cellule all’interno del canale uditivo sono uniche nel corpo umano, perché migrano. L’orecchio ha un sistema tutto suo per tenersi pulito, simile ad un nastro trasportatore che spinge la cera verso l’esterno.

### A cosa serve il cerume: le proprietà

«Prima di tutto il *cerume funziona come lubrificante*, poi impedisce, fra l’altro, l’ingresso di insetti e altro materiale indesiderato, infine è una barriera contro le infezioni da funghi e probabilmente anche da quelle sostenute da batteri. Dovrebbero essere argomenti sufficienti a convincerci che la produzione di cerume è indice di un orecchio sano e non di un orecchio sporco». La protezione contro gli insetti è dovuta alla natura appiccicosa della sostanza base del cerume, mentre quella contro le infezioni è dovuta alla *lisozima*, un enzima antibatterico.



### ***I diversi tipi di cerume e i popoli***

«Non tutti produciamo lo stesso cerume - , quello di **caucasici e neri** è diverso per consistenza da quello degli **asiatici**, che peraltro manca del caratteristico odore. Non sorprende quindi che questa “vituperata” secrezione sia servita anche per studiare mi grazioni di popolazioni».

La distinzione è tra due tipi diversi di cerume: secco o cosiddetto “a squame” proprio degli asiatici e umido o “appiccicoso” proprio delle altre popolazioni e la diversità è dovuta a uno specifico gene.

### ***L’annoso dibattito: pulirsi le orecchie o no?***

Se vogliamo sentire bene non puliamoci le orecchie. Non è l’invito a un’igiene approssimativa. Detergere bene il padiglione è sacrosanto, ma fermiamoci lì: il condotto uditivo lasciamolo stare, perché se la cava bene da solo, salvo eccezioni, e non gradisce intrusioni. Chi pensa di levarsi il cerume dall’orecchio non si fa affatto un favore. Va bene - si dirà - ma quando è troppo è troppo: se forma un “tappo” finisce che ci impedisce di sentire bene e magari ci fa venire anche le vertigini o ci fa “sentire i fischi” (i più o meno famosi “acufeni”).

Vero, però se bisogna proprio toglierlo meglio non fare da soli. «Normalmente il cerume migra da solo verso l’esterno, insieme con la pelle del condotto uditivo, in piccole scaglie, senza bisogno di nessun intervento». «Se però ristagna e diventa un tappo, va rimosso da uno specialista, con idonei mezzi meccanici o con aspirazione». Spesso questo procedimento però si rende necessario solo nel caso di persone che portano apparecchi acustici che impediscono all’orecchio di svolgere le sue normali funzioni, come quella della pulizia.

### ***No ai bastoncini di cotone***

Premesso quindi (vedi la scheda precedente) che la pulizia all’interno del condotto uditivo va fatta fare solo dallo specialista e in casi selezionati facciamo un po’ di chiarezza sui vari metodi usati (spesso fai-da-te).

#### ***I bastoncini di cotone:***

«Vanno benissimo per altri usi, se però si introducono nel condotto uditivo per togliere il cerume c’è il rischio che invece lo spingano più in fondo», dice il professor Albizzati.

«Fra l’altro anche toccare continuamente la zona non fa altro che incrementare la produzione del cerume perché si verifica un “effetto mungitura” nei confronti della ghiandole apocrine, che così aumentano la loro attività».

#### ***Il lavaggio auricolare:***

«Il lavaggio auricolare praticato con siringa, anche se tradizionale - chiarisce Claudio Albizzati - , può dare luogo a complicazioni come acufeni, rottura del timpano e lacerazioni del condotto, stando a un recentissimo studio scozzese, in un caso su mille, cioè moltissimo, visto quanto è diffusa questa procedura».

#### ***La “speratura dell’orecchio”:***

è una pratica della medicina “alternativa” che utilizza una candela fatta come un tubo cavo di cera d’api o paraffina da inserire nell’orecchio e bruciare all’estremità esterna. L’idea è che il calore all’interno della candela attiri il cerume fuori dal condotto uditivo. Una teoria assolutamente non suffragata in alcun modo.

#### ***La micro-aspirazione:***

il metodo più usato (e con successo) dallo specialista è la micro-aspirazione, con l’intera procedura che viene eseguita mentre si guarda nel condotto uditivo con un microscopio. (*Salute, Corriere*)



# Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

## LA BACHECA



### ORDINE: GLI EVENTI DEL MESE DI MARZO

Di seguito l'elenco e le date del progetto "Un Visita per Tutti "

#### Progetto "Una Visita per Tutti"

<p><b>Mese di MARZO dedicato alla prevenzione dell'Insufficienza Venosa</b></p>	
<p>Lunedì 25 Marzo (dalle 10.00 alle 18.00)</p>	<p><b>NAPOLI</b>; Via F. Diacono, 77</p>
<p>Martedì 26 Marzo - (dalle 10.00 alle 18.30)</p>	<p><b>CASAVATORE (NA)</b>; Corso Europa, n. 53</p>

### BACHECA ENPAF: INIZIATIVE ASSISTENZIALI 2019

 <b>ENPAF 2019: INIZIATIVE ASSISTENZIALI IN CORSO</b> 	
<b>TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI EROGATE</b>	<b>SCADENZA INIZIATIVA</b>
Borse di Studio in favore di Figli ed Orfani di Farmacisti	Dalla DATA di Pubblicazione Fino al <b>15 MAGGIO 2019</b>
Contributo UNA TANTUM in favore di Farmacisti Titolari o Soci di Farmacie Rurali in comuni o frazioni entro i 5.000 abitanti	Decorrerà dal 10 GIUGNO Fino al <b>13 AGOSTO 2019</b>
Contributo per Farmacisti iscritti ad una Scuola di Specializzazione del Settore Farmaceutico	In corso fino ad <b>ESAURIMENTO</b> dello Stanziamento
Interventi per favorire l'OCCUPAZIONE: in favore di Titolari di Farmacia e Parafarmacia che assumono Farmacisti di età non superiore a 30 anni o Disoccupati con almeno 50 anni di età	Domande a partire da Settembre 2019 fino ad <b>ESAURIMENTO</b> dello stanziamento
<p>Per maggiori dettagli si invita a consultare il sito istituzionale <a href="http://www.enpaf.it">www.enpaf.it</a></p>	

**ORDINE:**

## CONVEGNO CAPRI PHARMA 2019, Capri 5-7 Aprile

*L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "CAPRI PHARMA 2019 – Seconda Edizione"*

l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "**CAPRI PHARMA 2019 – Seconda Edizione**" che si terrà a Capri dal 5 al 7 Aprile 2019 presso la sede **Hotel Quisisana**.

Il convegno sarà incentrato sulla seguente tematica:

### FLASH FORWARD PHARMACY

#### *Il Futuro Remoto della Farmacia*

- ❖ *Scenario del mondo della farmacia*
- ❖ *Scenario Clinico con interventi di Colleghi operanti nel pubblico*
- ❖ *Aspetti Previdenziali e Assistenziali*
- ❖ *Presenza in carico del paziente cronico - Servizi*
- ❖ *Web e Vendita online*
- ❖ *Network di farmacie*

**COME PARTECIPARE**

**Contattare la segreteria organizzativa  
Capri MED**

- ❖ **Tel.: 081 – 8375841**
- ❖ **Mail: [info@caprimed.com](mailto:info@caprimed.com)**



CON IL PATROCINIO DI





## RAZIONALE

**CAPRI PHARMA 2019** rappresenta un appuntamento per fotografare l'evoluzione del ruolo della Professione del Farmacista pubblico e privato, che è chiamato ad affrontare in questo nuovo e dinamico scenario di grandi mutamenti, nuove sfide professionali e si propone come stimolo verso un cambiamento che non faccia perdere di vista l'enorme contenuto etico e professionale che da sempre ha contraddistinto il lavoro del farmacista.

Il Convegno rappresenta l'occasione per costruire un percorso vero di cambiamento e di crescita, che deriva dal confronto tra tutti gli attori del mondo della Farmacia Italiana ed Europea. Il meeting sarà anche il luogo dove contribuire a definire gli aspetti scientifici, politici ed istituzionali emergenti, attraverso il contributo delle relazioni che saranno tenute dagli opinion leaders delle diverse declinazioni nelle quali si articola la professione del Farmacista.

Il focus sarà sulle future evoluzioni della farmacia e del mondo farmaceutico. Saranno prese in considerazione tutte le aree di questa nobile professione, sia in ambito privato che in ambito pubblico.

Inoltre saranno illustrate alcune delle best practice, sia in mondi affini come quello clinico, sia in mondi, da molti considerati distanti, come editoria ed elettronica, ma che la recente evoluzione digitale rende più simili e contigui di quanto il pensiero comune porti a considerare. Saranno presenti testimonial ed oratori da tutto il mondo, in quanto oramai i trend sono sempre più globali, con una attenzione particolare al confronto ed alla formazione.

## PROGRAMMA PRELIMINARE

### Venerdì 5 Aprile

RELAZIONE NON ECM

Ore 14.45 **Apertura dei lavori** - Prof. Vincenzo Santagada

Ore 15.00 **Saluti delle Autorità**

Ore 15.30 RELAZIONE NON ECM

**L'assistenza domiciliare integrata. Futuro e Good Practice**

Coordinamento lavori: Dott. Mariano Fusco, Dirigente ASL Na2 Nord

Interventi: Dott. Ugo Trama, Dirigente Settore Farmaceutico Regione Campania

Dott. Antonio Postiglione

Dott. Cyrille Ferrachat, AD Airliquide

Dott. Gabriele Ceratti, Bbraun

Dott. Antonio Maddalena, ASL Na1

Ore 16.30 **La previdenza dei professionisti: quale futuro?**

Coordinamento lavori: Dott. Emilio Croce, Prof. Vincenzo Santagada

Interventi: On. Claudio Durigon, Sottosegretario di Stato del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Dott. Marco Lazzaro, Direttore Generale ENPAF

Dott. Gianfranco Tortorano

### Sabato 6 Aprile

Ore 9.30 RELAZIONE NON ECM

**Digitale ed innovazione rischi ed opportunità per la farmacia**

Coordinamento lavori: Dott. Raffaele Marzano

Interventi: Dott. Marco Grespigna, AD Zentiva

Dott. Roberto Ascione, CEO Healthware International

Dott. Giulio Xhaet, Digital Strategist Newton

Ore 10.30 **La presa in carico del paziente cronico**

Coordinamento lavori: Prof.ssa Erika Mallarini

Interventi: Dott. Luca Foresti, Ad Gruppo S. Agostino

Dott. Gaetano Piccinocchi, Presidente SIMMG

Dott. Barbara Mangiacavalli, Presidente italiano Infermieri

Dott. Nicola Stabile

Dott. Riccardo Bonazzi, Vivisol



Capri, 5-7 aprile 2019

**Ore 11.30** **Realtà e scenari futuri nel ruolo di farmacista nelle aziende sanitarie**

Coordinamento lavori: Dott.ssa Simona Serao Creazzola, Presidente SIFO  
Dott.ssa Ignazia Poidomani, Presidente Fondazione SIFO

Interventi: Dott.ssa Marcella Marletta, Dirigente Ministero della Salute  
Dott.ssa Elisabetta Stella, Ministero della Salute  
Dott. Adriano Vercellone, Segretario SIFO Regione Campania  
Dott. Raffaele Sorrentino, SINAFO

**Ore 12.45** **La rete delle farmacie: una necessità ed una opportunità**

Coordinamento lavori: Dott. Antonello Mirone

Interventi: Dott. Marco Cossolo  
Dott. Alfredo Procaccini, Sistema Farmacie Italia  
Dott. Pierluigi Petrone

**Ore 13.30** LUNCH

**Ore 15.00** **RELAZIONE NON ECM**  
**Come evolverà la Farmacia? Scenari futuri**

Coordinamento lavori: On. Andrea Mandelli, Dott. Marco Cossolo  
Interventi: Prof.ssa Maria Grazia Cardinali, Università di Parma  
Dott. Maurizio Guidi, Eli Lilly  
On. Michela Rostan, Vice presidente Commissione Sanità Camera dei Deputati  
Dott. Antonio Gaudio, Segretario Generale Cittadinanzattiva

**Ore 16.00** **La legge 124/17: quali rischi dall'ingresso dei capitali**

Coordinamento dei lavori: Dott. Achille Coppola, Segretario CNDCEC  
Interventi: Dott. Raffaele Cantone, Presidente Autorità Nazionale Anticorruzione  
Dott. Franco Falorni, Laboratorio Farmacia  
Dott. Marco Cossolo  
Dott. Michele Di Iorio  
Dott. Maurizio Manna, Presidente Credifarma

**17.00-17.30** Discussione

## Domenica 7 Aprile

**Ore 10.00** **Gli integratori alimentari e le principali aree di salute**

Coordinamento dei lavori: Prof. Gerardo Nardone, Università Federico II Napoli

Interventi: Prof. Renato Bernardini, Consiglio Superiore di Sanità  
Prof. Antonio Calignano, Università Federico II Napoli  
Dott. Alessandro Rossi, Ft Technology  
Dott. Cosimo Violante

**Ore 11.30** **Conclusioni**  
Prof. Vincenzo Santagada

### IL COMITATO ORGANIZZATORE

PRESIDENTE

**Prof. Vincenzo Santagada**  
Presidente Ordine Farmacisti Napoli

MEMBRI

**Dott. Silvio Colesanti**, Vice Presidente  
**Dott. Davide Carraturo**, Segretario  
**Dott.ssa Bianca Rosa Balestrieri**, Tesoriere  
**Dott. Giovanni Ascione**  
**Dott. Raffaele Cantone**  
**Dott.ssa Anna Maria Di Maggio**  
**Dott. Mariano Fusco**  
**Dott.ssa Bianca Iengo**  
**Dott. Riccardo Maria Iorio**  
**Dott.ssa Elisa Magli**  
**Dott. Tommaso Maggiore**  
**Dott. Raffaele Marzano**  
**Dott. Eduardo Nava**  
**Dott. Gennaro Maria Nocera**  
**Dott. Riccardo Petrone**  
**Dott. Giovanni Pisano**  
**Dott.ssa Maria Luisa Stabile**  
**Dott. Ugo Trama**

### IL COMITATO SCIENTIFICO

PRESIDENTE

**Prof. Vincenzo Santagada**  
Presidente Ordine Farmacisti Napoli

COORDINATORE SCIENTIFICO  
**Dott. Raffaele Marzano**  
Ordine Farmacisti Napoli

MEMBRI

**Prof. Giuseppe Caliendo**  
Università Federico II Napoli  
**Prof. Giuseppe Cirino**  
Università Federico II Napoli  
**Dott. Marco Cossolo**  
Presidente Federfarma  
**Dott.ssa Simona Serao Creazzola**  
Presidente SIFO  
**Dott. Emilio Croce**  
Presidente Ordine Farmacisti Roma  
**Dott. Michele Di Iorio**  
Presidente Federfarma Napoli  
**Prof. Francesco Frecentese**  
Università Federico II Napoli  
**Dott. Mariano Fusco**  
Ordine Farmacisti Napoli  
**On. Andrea Mandelli**  
Presidente FOFI  
**Dott. Antonello Mirone**  
Presidente Federfarma Servizi  
**Dott.ssa Silvia Pagliacci**  
Presidente SUNIFAR  
**Dott. Pierluigi Petrone**  
Presidente Assoram  
**Prof. Giovanni Puglisi**  
Università di Catania  
**Dott. Nicola Stabile**  
Presidente Federfarma Campania